

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**



**FACOLTÀ DI
SCIENZE UMANE
E SOCIALI**

**CORSO DI LAUREA IN
LETTERE**

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO 2006_2007

Corso di Studi in Lettere

Obiettivi formativi

I laureati del Corso di Laurea in Lettere devono:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

I laureati del Corso di laurea svolgeranno – anche mediante esperienze pratiche qualificate nonché conoscenze teoriche e metodologiche – attività professionali in enti pubblici e privati, nel campo del giornalismo e dell'editoria, nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali. All'interno del Corso di Laurea allo stato attuale sarà attivato un unico curriculum in Lettere Moderne al quale, in futuro potranno affiancarsi un curriculum in Lettere Classiche e uno in Arti, Musica e Spettacolo. Gli obiettivi formativi di tale curriculum in Lettere Moderne sono i seguenti:

- fornire una solida preparazione di base e metodologica negli studi storici, letterari, artistici e archeologici relativi al mondo medievale, moderno e contemporaneo, con particolare riferimento alla società europea e occidentale;
- fornire una preparazione professionale di base che consenta di operare presso istituzioni ed enti preposti alla valorizzazione del patrimonio linguistico, letterario, storico e culturale del Medioevo, dell'età moderna e di quella contemporanea, con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia, presso archivi e biblioteche, negli allestimenti di musei, mostre ed altre attività turistiche e didattiche, nonché nell'editoria e nel giornalismo specializzato, nella promozione e diffusione della cultura storica, letteraria e artistica dal Medioevo ad oggi, con particolare riferimento al Mezzogiorno;
- fornire la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito delle discipline letterarie, storiche e artistiche;
- fornire con piani di studi opportunamente organizzati, una competenza specifica nell'ambito degli studi rivolti all'analisi storica e critica della cultura letteraria, teatrale, musicale e dello spettacolo, sia al livello di formazione generale per successive specializzazioni, sia di preparazione professionale immediatamente spendibile verso emergenti sbocchi occupazionali.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di Laurea in Lettere saranno in possesso di conoscenze che consentiranno loro

di inserirsi nel mondo dell'insegnamento e delle professioni della cultura, presso musei, biblioteche, soprintendenze ai beni artistici e archeologici, uffici degli enti locali preposti ai beni culturali e al turismo, cooperative specialmente nella gestione di servizi culturali, promozione e gestione di eventi.

In particolare il Corso di Laurea offre le conoscenze di base dell'insegnante di lettere in vista di successivi percorsi formativi volti a definire le competenze e le abilità didattiche previste dalle diverse classi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado (cfr. più avanti la Tabella delle classi concorsuali).

Requisiti di ammissione

Accesso: libero

Durata normale del corso: 3 anni

Frequenza: vivamente consigliata

Sede del corso: Isernia

Iscrizione: i termini di scadenza per le iscrizioni sono fissati all'11 ottobre 2006

Attività didattiche: le attività didattiche avranno inizio nel mese di ottobre 2006

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis – Polifunzionale II

86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874 404362

Fax. 0874 94442

E-mail: scienzeumane@unimol.it

Corso di Studi in Lettere

Via Mazzini 8

86170 ISERNIA

Presidente del Consiglio di Corso di Studi:

PROF. STEFANO GIOVANARDI

Tel. 0874 404433 (Campobasso)

Tel. 0865 47891 (Isernia)

E-mail: stefano.giovanardi@unimol.it

Piano di studio ufficiale

Tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2006-2007 devono contattare entro il 10 dicembre 2006 un componente della Commissione Piani di Studio del CdS per chiarimenti e delucidazioni. Gli orari di ricevimento dei singoli componenti saranno esposti in bacheca e inseriti nelle rispettive aule virtuali.

Insegnamenti a scelta

L-FIL-LET/12	Lessicografia e lessicologia italiana (Prof. G.Frosini)
L-FIL-LET/05	Drammaturgia antica (Prof. D.Loscalzo)
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I e II (Prof. D.Loscalzo)
L-FIL-LET/05	Filologia classica (Prof. S.Monda)
M-STO/06	Religioni del mondo classico (Prof. P.Taviani)
M-STO/06	Storia delle religioni (Prof. P.Taviani)
L-ART/01	Storia dell'arte medievale (Prof. A.Monciatti)
L-ANT/03	Antichità romane (Prof. C.Ricci)
M-STO/09	Paleografia e diplomatica (Prof. I.Lazzarini)
L-LIN/01	Sociolinguistica (Prof. G.Fiorentino)
L-ANT/02	Antichità greche (Prof. P.Cobetto)
L-ANT/02	Storia greca (Prof. P.Cobetto)
M-FIL/01	Filosofia teoretica (Prof. V.Costa)
M-FIL/03	Filosofia morale (Prof. V.Costa)
L-ART/08	Etnomusicologia (Prof. L.Bindi)
M-DEA/01	Antropologia culturale (Prof. L.Bindi)
L-FIL-LET/10	Filologia e critica dantesca (Prof. D.Pirovano)
M-STO/04	Teoria e storia della storiografia (Prof. M.Gervasoni)
M-STO/02	Storia dell'età della Riforma e della Controriforma (Prof. M.Valente)
M-STO/02	Storia del Mezzogiorno d'Italia (Prof. E.Novi)
L-FIL-LET/12	Grammatica italiana (Prof. A.Siekiera)
L-LIN/01	Etnolinguistica (Prof. G.Costa)

Commissione Piani di Studio del CdS in Lettere

La commissione Piani di Studio è costituita dai seguenti docenti:

PROF. GIULIANA FIORENTINO

PROF. GIOVANNA FROSINI

PROF. STEFANO GIOVANARDI

PROF. SALVATORE MONDA

PROF. GIORGIO PATRIZI

PROF. CECILIA RICCI

PROF. PAOLO TAVIANI

Piani di studio individuali

In attesa della definizione di vari indirizzi interni al curriculum in Lettere Moderne, prevista per l'anno accademico 2007-2008, è possibile concordare per l'anno accademico 2006-2007 un piano di studio individuale, operando sostituzioni fino a un massimo di 18 crediti.

Per la compilazione e approvazione del piano di studio individuale è comunque obbligatorio contattare entro il 10 dicembre 2006 uno dei seguenti docenti:

Piani individuali di interesse letterario, linguistico e filologico:

PROF. GIULIANA FIORENTINO

PROF. GIOVANNA FROSINI

PROF. STEFANO GIOVANARDI

PROF. GIORGIO PATRIZI

Piani individuali di interesse storico:

PROF. MARCO GERVASONI

PROF. ISABELLA LAZZARINI

PROF. CECILIA RICCI

PROF. PAOLO TAVIANI

Piani individuali di interesse storico-artistico:

PROF. ALESSIO MONCIATTI

Piani individuali di interesse classico:

PROF. SALVATORE MONDA

Piani individuali di interesse discipline dello spettacolo:

PROF. STEFANO GIOVANARDI

Crediti definiti "Altre competenze"

Nel 3° anno del Piano di studio ufficiale sono presenti 10 crediti attribuiti ad "Altre competenze". Per agevolare il conseguimento di tali crediti, il Consiglio del C.d.S. in Lettere ha stabilito quanto segue:

- a) n.1 credito, fino a un massimo di n.4 crediti, per ogni partecipazione a un convegno scientifico. Tale partecipazione deve essere preventivamente autorizzata dal tutor dello studente. Da parte sua lo studente sarà tenuto a fine convegno a stilare una relazione di almeno 5 cartelle da 2000 battute l'una, che verrà esaminata ed eventualmente approvata dal docente disciplinarmente più vicino all'argomento del convegno in questione.
- b) Partecipazione ad alcuni Laboratori appositamente istituiti, ognuno di n.3 crediti per complessive 18 ore d'insegnamento. I laboratori attivi nell'anno accademico 2006-2007 sono i seguenti:

L-FIL-LET/12 Laboratorio di lingua italiana scritta (Prof. A.Siekiera)

L-FIL-LET/02

L-FIL-LET/04 Laboratorio di traduzione della letteratura greca e della letteratura latina (Proff. D.Loscalzo, G.Maggioni, G. Marconi e S.Monda)

L-LIN/13 Laboratorio di traduzione della letteratura tedesca (Prof. G.Pinna)

L-FIL-LET/11 Laboratorio di critica letteraria (Prof. S.Giovanardi)

L-FIL-LET/12 Laboratorio di studio del testo italiano antico (Prof. G.Frosini)

I laboratori possono essere frequentati dagli studenti (fino a un massimo di tre) in qualsiasi anno di corso. I crediti di volta in volta conseguiti verranno però conteggiati solo nel terzo anno (appunto sotto la voce "Altre competenze"), e non potranno perciò essere cumulati con i crediti previsti per il primo e il secondo anno di corso.

Resta comunque ferma la possibilità per gli studenti di proporre altre forme di "Altre competenze". In questo caso l'ammissibilità e il numero di crediti riconosciuti saranno stabiliti per insindacabile giudizio dal Consiglio di Corso di Studi.

Studenti non frequentanti

La frequenza alle lezioni impartite nel C.d.S. in Lettere è vivamente consigliata. Gli studenti non frequentanti saranno tenuti a integrare il programma d'esame con alcuni testi che ogni docente indicherà nei propri programmi (o in questa stessa Guida o nell'Aula Virtuale). Sarà pertanto cura di ogni singolo docente verificare, con gli strumenti che riterrà più opportuni, la frequenza alle sue lezioni. Per essere considerato frequentante, ogni studente dovrà essere presente ad almeno due terzi delle ore di lezione.

Requisiti per accedere alla SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario)

Per accedere alla SSIS occorre aver conseguito sia la laurea triennale che la specialistica. Ciascuna delle classi di concorso per l'insegnamento richiede un certo numero di crediti in determinati settori scientifico-disciplinari (per numero di crediti necessari s'intende quelli ottenuti o nella triennale, o nella specialistica, o in entrambe).

Tabella delle classi concorsuali

Ambito 4 (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media; Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado): si richiedono almeno 80 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui almeno

- 12 L-FIL-LET/10
- 12 L-FIL-LET/12
- 12 L-LIN/01
- 12 L-FIL-LET/04
- 12 M-GGR/01
- 12 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04

51/A (Materie letterarie e latino nei licei): si richiedono almeno 90 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui almeno

- 24 L-FIL-LET/04
- 12 L-FIL-LET/10
- 12 L-FIL-LET/12
- 12 M-GGR/01
- 12 L-ANT/02 o 03
- 12 M-STO/01 o 02 o 04

52/A (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico): si richiedono almeno almeno 108 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR e L-ANT, di cui almeno

- 24 L-FIL-LET/02
- 24 L-FIL-LET/04
- 12 L-FIL-LET/10
- 12 L-FIL-LET/12
- 12 M-GGR/01
- 12 L-ANT/02
- 12 L-ANT/ 03

I laureati in Lettere possono altresì accedere ad altre classi di concorso (ad es. la 61/A Storia dell'arte): gli interessati sono invitati a rivolgersi per informazioni direttamente agli Uffici scolastici regionali, essendoci qui limitati a registrare le classi di concorso relative a materie letterarie di nostra più stretta competenza.

Piano di Studi A.A. 2006/2007

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

I ANNO	SSD	CFU
Letteratura italiana I	L-FIL-LET/10	6
Filologia romanza	L-FIL-LET/09	6
Storia della lingua italiana I	L-FIL-LET/12	6
Linguistica generale	L-LIN/01	6
Letteratura latina I	L-FIL-LET/04	6
Storia romana	L-ANT/03	6
Storia medievale	M-STO/01	6
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	6
Una disciplina a scelta tra:		
Letteratura spagnola	L-LIN/05	
Letteratura inglese	L-LIN/10	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	6
A scelta dello studente		6
Totale		60
II ANNO		
Letteratura italiana II	L-FIL-LET/10	6
Storia della lingua italiana II	L-FIL-LET/12	6
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	6
Storia moderna	M-STO/02	6
Glottologia	L-LIN/01	6
Filologia della letteratura italiana	L-FIL-LET/13	6
Storia della critica letteraria	L-FIL-LET/14	6
Storia della filosofia	M-FIL/06	6
Geografia	M-GGR/01	6
Letteratura latina II	L-FIL-LET/04	6
oppure:		
Letteratura greca	L-FIL-LET/02	6
oppure:		
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	6
Totale		60

III ANNO

Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6
Estetica	M-FIL/04	6
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	6
Storia del cinema	L-ART/06	6
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	6
Prova finale		6
Altre competenze		10
Lingua straniera		3
A scelta dello studente		5
Totale		60

CORSI DEL I ANNO

Filologia romanza

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Il corso prevede una parte istituzionale (FONDAMENTI) e una PARTE MONOGRAFICA. I FONDAMENTI offrono la possibilità di strutturare un lessico filologico di base attraverso l'acquisizione di alcune competenze indispensabili nella cura dei testi. La PARTE MONOGRAFICA sarà dedicata alla lettura di *Madonna, dir vo voglio* di Giacomo da Lentini, il caposcuola dei Siciliani, e del suo "modello", la canzone di Folchetto di Marsiglia *A vos, midontç, voill retrair'en cantan*. L'interpretazione delle due poesie e delle questioni storico-culturali le riguardano saranno affrontate a partire dai problemi posti dall'edizione critica.

Contenuti

FONDAMENTI • Filologia romanza. Filologia come cura del testo. Il manoscritto. L'edizione critica. • Filologia e linguistica. La riflessione di Dante sulle lingue volgari. • Metamorfosi culturali e linguistiche tra IV e V secolo. Dal latino alle lingue romanze. • I più antichi documenti romanzi. • Lingue volgari romanze e germaniche, latino e greco nell'Europa medievale. • Metrica latina e metrica romanza. • La tradizione cristiana. Interpretazione, stile e pubblico in Agostino. PARTE MONOGRAFICA Testi (forniti in fotocopia dal docente): Giacomo da Lentini, *Madonna, dir vo voglio*; Folchetto di Marsiglia, *A vos, midontç, voill retrair'en cantan*.

Testi Consigliati

L. RENZI, A. ANDREOSE: *Manuale di linguistica e filologia romanza*, Il Mulino, Bologna 2003.

R. ANTONELLI (A CURA DI): *Le origini*, La Nuova Italia, Firenze 1978, limitatamente ai capp. I. La tradizione cristiana, II. L'interpretazione, III. Retorica e stile (la fotocopia sarà fornita dal docente).

F. BRUGNOLO: *La scuola poetica siciliana*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, volume I, Dalle origini a Dante, Salerno Editrice, Roma 1995, pp. 265-337.

F. BRUGNOLO: "Accessus" ai Siciliani. "Madonna, dir vo voglio", in «*Siculorum Gymnasium*», 53 (2000), pp. 113-133 (la fotocopia sarà fornita dal docente).

Letteratura inglese

ELENA MIRAGLIA

Obiettivi

Attraverso l'esame di autori eterogenei si tenterà di percepire l'evoluzione della poesia inglese fino alla metà del XVIII secolo – vale a dire, fino a quando l'estetica dominante fu di tipo mimetico o pragmatico – e di metterne a fuoco i diversi volti. A tal fine, si presterà attenzione ai vari aspetti della produzione poetica: contenuto, genere, struttura, versificazione e, qualora sia presente, riflessione teorica.

Contenuti

The Art of Poetry: la poesia inglese da Chaucer alla metà del XVIII secolo. Il programma prevede l'analisi approfondita di testi poetici dei seguenti autori: Geoffrey Chaucer; Edmund Spenser; Philip Sidney; William Shakespeare; John Donne; Andrew Marvell; John Wilmot, Earl of Rochester; John Milton; Alexander Pope; Thomas Gray. Si consigliano le seguenti edizioni: The Norton Anthology of English Literature, Norton, vol. I W. Shakespeare, Sonetti, trad. it di A. Serpieri, o di G. Melchiori J. Donne, Liriche sacre e profane, trad. it. Di G. Melchiori A. Pope, Il riccio rapito, a cura di V. Papetti Indicazioni dettagliate sulle singole poesie che costituiranno materia d'esame verranno fornite all'inizio del corso, sia in forma cartacea sia all'interno dell'aula virtuale. All'analisi dei testi si accompagneranno riferimenti ai relativi contesti storico-culturali in cui furono prodotti, osservazioni di carattere generale sugli autori, nonché riflessioni di tipo più spiccatamente teorico sulla natura dell'arte poetica. Gli studenti non frequentanti dovranno approfondire lo studio del sonetto, e preparare l'intero canzoniere shakespeariano. L'esame è orale. Si svolge in lingua italiana, ma prevede la lettura in inglese e la traduzione di una o più poesie.

Testi Consigliati

P. BERTINETTI (A CURA DI): *Storia della letteratura inglese*, vol. I, Einaudi.

E. MIRAGLIA: *Appunti di metrica inglese* (dispense).

Estratti da saggi critici e articoli saranno forniti in forma di dispense.

Letteratura italiana I

DONATO PIROVANO

Obiettivi

Il corso intende delineare un profilo storico di Niccolò Machiavelli attraverso una rassegna critica e ragionata dei suoi testi e, soprattutto, attraverso la lettura integrale della sua opera più famosa, *Il Principe*.

Contenuti

- Machiavelli tra storia e mito.
- Machiavelli e il suo tempo.
- Vita e opere di Niccolò Machiavelli.
- La fortuna critica.
- Lettura integrale del *Principe*.

Testi Consigliati

N. MACHIAVELLI: *Il Principe*, a cura di G. INGLESE, Torino, Einaudi, 1995.

BIBLIOGRAFIA CRITICA

F. BAUSI: *Machiavelli*, Roma, Salerno Editrice, 2005.

U. DOTTI: *Machiavelli rivoluzionario*, Roma, Carocci, 2005

G. INGLESE: *Per Machiavelli*, Roma, Carocci, 2006.

E. CUTINELLI, RENDINA: *Introduzione a Machiavelli*, Bari-Roma, Laterza, 2003.

Letteratura latina

SALVATORE MONDA

Obiettivi

Letteratura latina è un insegnamento di 6 crediti compreso nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). Lo scopo del corso è quello di offrire allo studente un'adeguato panorama delle problematiche storico-letterarie relative alla cultura romana e una moderna metodologia di lettura e interpretazione dei testi latini.

Contenuti

Parte istituzionale: introduzione allo studio della letteratura latina e dei generi letterari dell'antichità classica. Corso monografico: Titi Macci Plauti Miles gloriosus. Lettura metrica, traduzione e commento filologico, storico e linguistico della commedia.

Testi Consigliati

- G. B. CONTE: *Profilo storico della letteratura latina*, Firenze, Le Monnier Università, 2004.
- PLAUTO, MILES GLORIOSUS: saranno distribuite fotocopie dall'edizione critica di W. M. Lindsay, Oxonii 1910. Si consiglia anche la traduzione italiana di M. Scàndola, Tito Maccio Plauto. Il soldato fanfarone, Milano, BUR, 1980 e successive ristampe.
- VIRGILIO: *Eneide IV* (lettura metrica e traduzione): si può utilizzare un'edizione qualsiasi.
- CESARE, DE BELLO: *Gallico I* (lettura e traduzione): si può utilizzare un'edizione qualsiasi. Si precisa che la traduzione di questo testo non sarà argomento d'esame per gli studenti che hanno frequentato i corsi elementari di Lingua latina. Al fine di ottenere tale esonero basterà mostrare alla commissione d'esame il certificato di frequenza.
- Un manuale di metrica latina a scelta tra: L. CECCARELLI: *Prosodia e metrica latina classica con cenni di metrica greca*, Città di Castello, Soc. Editrice Dante Alighieri, 2003, oppure S. BOLDRINI: *Fondamenti di prosodia e metrica latina*, Roma, Carocci, 2004.
- I non frequentanti aggiungeranno alla precedente bibliografia la traduzione di: CICERONE: *In difesa di Celio*, a cura di A. Cavarzere, Venezia, Marsilio editore, 1987 e successive ristampe. Questo testo è riservato unicamente agli studenti che non possono frequentare le lezioni di Letteratura latina.

Letteratura spagnola

MATTEO LEFÈVRE

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire agli studenti del primo anno uno sguardo essenziale su una letteratura straniera, quale quella spagnola, che ha da sempre avuto un'importanza fondamentale nel panorama dell'Europa moderna. Nel corso ci si occuperà in particolare della letteratura di epoca rinascimentale, in modo tale da permettere agli studenti di conoscere uno dei periodi più fertili della produzione e della riflessione letteraria spagnola, evidenziando altresì le strette relazioni che intercorsero a quel tempo tra la cultura iberica e quella italiana.

Contenuti

Juan Boscán traduttore e poeta. Il Libro del Cortegiano tradotto in lingua spagnola e la poesia «a la maniera italiana» 1. Analisi del contesto storico-culturale del Rinascimento spagnolo: - Quadro storico-politico e culturale della Spagna imperiale - Humanismo e Renascimento: problemi di definizione e periodizzazione intorno ai concetti di Umanesimo e Rinascimento nel contesto spagnolo - Umanisti italiani in Spagna e letterati iberici in Italia tra XV e XVI secolo - Sviluppo della stampa e ampliamento del mercato del libro 2. Boscán traduttore del Libro del Cortegiano: - Teoria e pratica della traduzione tra Quattro e Cinquecento - El Cortesano di Juan Boscán: introduzione e diffusione della cultura cortigiana nella Spagna di Antico Regime - Analisi linguistica contrastiva e problemi interpretativi 3. Boscán poeta. Nascita e sviluppo di una poesia iberica «a la maniera italiana»: - L'esperienza lirica di Juan Boscán. Profilo storico e analisi testuale - Il fenomeno "petrarchismo" nella civiltà letteraria spagnola del Cinquecento

Testi Consigliati

PARTE GENERALE

C. SAMONÀ: *L'età di Carlo V, in La letteratura spagnola. I secoli d'oro*, Milano, BUR, 1993, pp. 5-201.
M. LEFÈVRE: *Una poesia per l'Impero. Lingua, editoria e tipologie del petrarchismo tra Spagna e Italia nell'epoca di Carlo V*, Manziana (RM), Vecchiarelli Editore, 2006.

PARTE MONOGRAFICA

B. CASTIGLIONE: *Il libro del Cortegiano*, Milano, Garzanti, 1981 (o una qualunque altra edizione con introduzione storico-critica e note). I passi in spagnolo della versione del Cortesano operata da Boscán che saranno analizzati durante il corso saranno forniti in fotocopia dal docente.
J. BOSCÁN: *Liriche scelte*, a cura di Giovanni Caravaggi, Torino, Einaudi, 1988.

Letteratura tedesca

GIOVANNA PINNA

Obiettivi

Il corso, di carattere monografico, prevede un inquadramento storico dell'argomento presentato e si propone di offrire, attraverso l'analisi dei testi letterari, uno scorcio sulla cultura tedesca del primo Novecento. Non è richiesta la conoscenza della lingua tedesca, alla quale non mancheranno tuttavia riferimenti terminologici di carattere introduttivo.

Contenuti

Romanzo e autobiografia: *I Buddenbrook* di Thomas Mann e *La lingua salvata* di Elias Canetti. Argomento delle lezioni sarà il rapporto tra la narrativa con tratti autobiografici, esemplificata attraverso il primo grande romanzo di Thomas Mann, e l'autobiografia letteraria, di cui l'opera di Canetti costituisce un esempio eminente nel quadro della letteratura di lingua tedesca del Novecento.

Testi Consigliati

TH. MANN: *I Buddenbrook*, Mondadori, Milano oppure Einaudi, Torino ****

E. CANETTI: *La lingua salvata*, Adelphi, Milano.

V. ZMEGAC, L. SKREB, L. SERKULIC: *Breve storia della letteratura tedesca*, Einaudi, Torino.

Una scelta di testi critici sarà fornita nel corso delle lezioni.

Linguistica generale

GIULIANA FIORENTINO

Obiettivi

Il corso costituisce una introduzione ai diversi livelli di analisi delle lingue (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica e lessicologia, pragmatica) e ai principali strumenti di analisi linguistica. L'approccio seguito è di tipo funzionale con cenni di tipologia linguistica. Agli studenti sono richieste sia una conoscenza complessiva dei vari livelli di analisi sia una capacità di applicare a materiali linguistici i diversi principi di analisi.

Contenuti

La linguistica, brevemente inserita in un quadro di storia del pensiero linguistico, viene ricondotta alle sue basi semiotiche. Il principio generale che informa il corso è da un lato l'individuazione delle proprietà universali delle lingue storico-naturali e dall'altro il riconoscimento delle differenze specifiche di diversi sistemi linguistici attraverso la presentazione dei principali metodi di analisi linguistica relativi ai diversi livelli. La competenza verificata a conclusione del corso riguarda: la capacità di trascrivere foneticamente e fonologicamente, la capacità di applicare un'analisi morfologica, l'analisi sintattica della struttura argomentale, analisi della struttura informativa, principali relazioni semantiche tra lemmi. Il corso prevede infine una parte speciale relativa alla tipologia e agli universali linguistici.

Testi Consigliati

GRAFFI, G. SCALISE S.: *Le lingue e il linguaggio*, Bologna, Il Mulino, 2002.

COMRIE, BERNARD: *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*, Bologna, Il Mulino, 1983.

Storia della lingua italiana I

GIOVANNA FROSINI

Obiettivi

Acquisizione dei fondamenti di metodo e di contenuto della disciplina. Acquisizione dei fondamenti della grammatica storica e dell'analisi linguistica dei testi. Conoscenza del quadro linguistico italiano del secolo XV attraverso l'analisi testuale.

Contenuti

Il corso, intitolato a La lingua, le lingue del Quattrocento, si propone di studiare le principali varietà linguistiche dell'Italia del Quattrocento, secondo un'articolazione geografica (che include i maggiori centri della penisola) e tipologica (la lingua delle cancellerie, delle scritture pratiche, della letteratura); particolare e specifica attenzione sarà riservata all'ambiente fiorentino, da Lorenzo de' Medici a Poliziano fino a Machiavelli. L'analisi critica sarà condotta attraverso la lettura linguistica di testi di ambito letterario e documentario, sempre tenendo come indispensabile riferimento lo svolgimento storico complessivo dell'italiano.

Testi Consigliati

MIRKO TAVONI: *Il Quattrocento, nella collana Storia della lingua italiana diretta da Francesco Bruni*, Bologna, Il Mulino, 1992 [parti indicate dal docente].

GIUSEPPE PATOTA: *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino, 2002 [parti indicate dal docente].

MANUALE: CLAUDIO MARAZZINI: *Breve storia della lingua italiana*, Bologna, Il Mulino, 2004.

Materiali forniti dal docente.

Storia dell'arte moderna

ALESSIO MONCIATTI

Obiettivi

Il corso si propone, in primo luogo, di introdurre ai temi e ai caratteri qualificanti la storia dell'arte moderna in Italia: le nozioni e gli strumenti acquisiti consentiranno di studiare consapevolmente i manufatti artistici rinascimentali e barocchi, nonché di caratterizzarne i più rilevanti fenomeni formali. L'attenzione sarà principalmente rivolta alle opere, tanto nella loro realtà materiale e estetica quanto nella qualità e rilevanza storica. Attraverso la determinazione delle specificità produttive, funzionali e di fruizione saranno tracciate le linee essenziali delle varie fasi storico-stilistiche in cui tradizionalmente si organizza la produzione artistica fra XV e XVIII secolo. Per questo, specifica attenzione sarà riservata alle più evidenti linee di continuità e ai momenti di maggiore innovazione, nel loro sviluppo diacronico e nella loro diffusione territoriale.

Contenuti

Le lezioni saranno articolate secondo il seguente programma: 1 – Lezioni propedeutiche 1/a definizioni 1/b modi e fini dell'analisi delle opere 1/c delimitazione e periodizzazione del campo di studio 2 – Cenni sul gotico internazionale 3 – Il primo rinascimento fiorentino 4 – La geografia artistica dell'Italia del Quattrocento 4/a la metà del secolo 4/b Urbino e l'Italia centrale 4/c Napoli e l'Italia meridionale 4/d l'Italia settentrionale 5 – Cenni sul Quattrocento fiammingo e sulla diffusione dell'arte italiana 6 – Firenze nella seconda metà del Quattrocento 7 – I primi decenni del Cinquecento fra Firenze e Roma 8 – Il "Manierismo" 9 – La pittura veneziana del Cinquecento 10 – L'arte nell'età della Riforma 11 – Tra la fine del secolo XVI e il principio del XVII: continuità e innovazioni 12 – Il Barocco: nascita e sviluppi a Roma 13 – Il Barocco e la cultura europea del Seicento 14 – Altri centri del Barocco: Napoli e l'Italia settentrionale 15 – Il Settecento 15/a cenni sulla geografia artistica italiana 15/b la pittura veneziana 15/c le corti europee 16 – Albori del Neoclassicismo

Testi Consigliati

Obbligatoria 1 – a scelta fra 1/a P. De Vecchi – E. Cerchiarì, I tempi dell'arte. Volume 2. Dal Gotico internazionale al Rococò, Milano, Bompiani, 2000; 1/b Storia dell'arte italiana, diretta da C. Bertelli, G. Briganti e A. Giuliano, Milano, Electa: Volume 2, 1990, da p. 168 e Volume 3, 1991 L'eventuale adozione di un manuale diverso dovrà essere concordata col docente 2 – Uno a scelta fra: 2/a – J. Bia[ostocki], L'arte del Quattrocento nell'Europa settentrionale, Milano, TEA, 1995; 2/b – L. H. Heydenreich, Il primo rinascimento. Arte italiana, 1400-1460, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1988 (ed. originale, Éclosion de la Renaissance. Italie 1400-1460, Parigi, 1972); 2/c – A. Chastel, La grande officina. Arte italiana, 1460-1500, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1988 (ed. originale, Le grand atelier d'Italie, Parigi, 1965); 2/d - A. Chastel, I centri del rinascimento. Arte italiana, 1460-1500, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1988

(ed. originale, Renaissance méridionale, Parigi, 1965); 2/e - L. H. Heydenreich e G. Passavant, I geni del Rinascimento. Arte italiana, 1500-1540, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1988 (ed. originale, Le temps des Génies. Renaissance italienne 1500-1540, Parigi, 1972); 2/f - F. Sricchia Santoro, L'arte del Cinquecento in Italia e in Europa, Milano, Jaca Book, 1998; 2/g - A. Pinelli, La Bella Maniera. Artisti del Cinquecento tra regola e licenza, Torino, Einaudi, 1993 (ristampa 2003) 2/h - R. Wittkower, Arte e architettura in Italia. 1600-1750, Torino, Einaudi, 1993 (ed. originale, Art and architecture in Italy. 1600-1750, Londra, 1973). 3 - Uno a scelta fra 3/a - M. Baxandall, Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento, Torino, Einaudi, 2001 (ed. originale, Painting and Experience in Fifteenth Century Italy, Oxford, University Press, 1972); 3/b - J. Shearman, Arte e spettatore nel Rinascimento italiano. «Only connect...», Milano, Jaca Book, 1995 (ed. originale, Only connect... . Art and the Spectator in the Italian Renaissance, Princeton [N.J.], Princeton University Press); 3/c - F. Haskell, Mecenate e pittori: l'arte e la società italiane nell'età barocca, Firenze, Sansoni, 1985 (ed. orig. Patrons and painters. A study in the relations between Italian art and society in the age of the Baroque, Londra, 1963; ultima ed. Torino, Allemandi, 2000). Facoltativa 4 - F. Abbate, Storia dell'arte nell'Italia meridionale, Roma, Donzelli 4/a Volume 2. Il sud angioino e aragonese, 1998; 4/b Volume 3. Il Cinquecento, 2001; 4/c Volume 4. Il secolo d'oro, 2002. I non frequentanti sono tenuti ad integrare la bibliografia con un ulteriore volume fra quelli citati ai punti 2, 3 e 4.

Storia medievale

ISABELLA LAZZARINI

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è la costruzione di un apparato concettuale adeguato alla comprensione del passato originario della civiltà europea tramite l'analisi di alcuni temi fondamentali del Medioevo e un primo approccio critico a fonti e strumenti.

Contenuti

Alle conoscenze acquisite nello studio scolastico, il corso universitario di base affianca una riconsiderazione critica dei nuclei problematici fondamentali dell'età medievale alla luce delle più aggiornate tendenze della storiografia, con un'attenzione peculiare ai fondamenti della conoscenza storica, in particolare alla periodizzazione, e alla strumentazione a disposizione dello storico (bibliografia, fonti, tecniche digitali). Alla discussione dei temi individuati si accompagna il commento di testi cronachistici e documentari di rilievo (in traduzione), al fine di giungere attraverso di essi ad una prima percezione della cultura e della civiltà del medioevo europeo. Il corso si correda dunque di materiali cartografici e testuali. Ad una prima parte di natura generale (I caratteri della civiltà dell'Occidente medievale), segue una seconda sezione incentrata sulla storia italiana tardomedievale (L'Italia tardomedievale, secoli XIII-XV), il cui scopo è di permettere agli studenti di avvicinarsi ad un percorso monografico più dettagliato intorno ad un tema di rilevante interesse storico.

Testi Consigliati

CLAUDIO AZZARA: *Le civiltà del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2004.

PAOLO CAMMAROSANO: *Guida allo studio della storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2004 (sezioni I, III, IV).

ISABELLA LAZZARINI: *L'Italia degli Stati territoriali. Secoli XIII-XV*, Laterza, Roma-Bari 2003.

I testi letti commentati a lezione sono materia d'esame.

I NON FREQUENTANTI SONO TENUTI A PORTARE ALL'ESAME ANCHE:

PIETRO CORRAO: *Mezzogiorno e Sicilia fra Mediterraneo e Europa (secoli XI-XV)* in P. CORRAO, M. GALLINA, C. VILLA, *L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà*, Roma-Bari 2001, pp. 95-168.

Storia romana

CECILIA RICCI

Obiettivi

Il corso è rivolto agli studenti di Laurea in Lettere del primo anno, per far conoscere le linee di sviluppo della storia istituzionale e politica di Roma dalle origini fino all'epoca tardoantica, con attenzione particolare ai passaggi significativi della storia della città di Roma, dell'Italia romana e dell'impero, seguendone l'evoluzione delle strutture.

Contenuti

L'amministrazione dell'Italia in epoca imperiale attraverso la documentazione storico-letteraria ed epigrafica: - la costruzione e l'amministrazione delle strade: le viae publicae e i curatores viarum (compiti e competenze); - il sistema d'informazione e dei trasporti: il praefectus vehiculorum e il personale subalterno (compiti e competenze); - la riscossione delle entrate statali in Italia: la vicesima libertatis e la vicesima hereditatum, gli incaricati della riscossione e l'organizzazione territoriale; - l'istituzione alimentare: le disposizioni imperiali nel II secolo d.C.; il funzionamento del sistema e i suoi addetti: funzionari alimentari senatori, praefecti alimentorum e procuratores alimentorum; - le amministrazioni autonome e i curatores rei publicae (compiti e competenze); i curatores kalendarii; - la decentralizzazione giuridica: legati Augusti pro praefore, consulares e iuridici.

Testi Consigliati

H. BENGSTON: *Introduzione alla storia antica*, Il Mulino, Bologna 2003.

G. GERACI, A. MARCONE: *Storia Romana*, Le Monnier, Firenze 2004.

Appunti e delle lezioni e testi forniti e illustrati durante il corso.

PER GLI STUDENTI CON FREQUENZA INFERIORE AI DUE TERZI DELLE LEZIONI, OLTRE AI TESTI SOPRA INDICATI:

W. ECK: *L'Italia nell'impero romano. Stato e amministrazione in epoca imperiale*, Edipuglia, Bari 1999.

Testi forniti durante il corso e messi a disposizione dal docente.

CORSI DEL II ANNO

Filologia della letteratura italiana

DONATO PIROVANO

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni fondamentali del lavoro del filologo e in particolare gli strumenti per approntare un'edizione qualificata come critica. Si prenderanno in considerazione i problemi riguardanti l'edizione di testi la cui trasmissione è affidata totalmente, o prevalentemente, al lavoro dei copisti; e i problemi di testi la cui trasmissione è legata principalmente al lavoro tipografico.

Contenuti

1) Definizione di filologia. Metodi e sussidi del filologo. Cenni di paleografia e di codicologia 2) Brevi cenni di storia della filologia 3) Codice e testo 4) Manoscritti e stampe 5) La trasmissione dei testi manoscritti 6) Vari tipi di edizione di testi a trasmissione manoscritta: metodi antiquati (textus receptus, codices plurimi, codex vetustissimus, codex optimus); edizione diplomatica ed edizione diplomatico-interpretativa; edizione meccanica: il fac-simile; edizione critica 7) L'edizione critica di un autografo e l'edizione di un'opera trasmessa da un solo testimone manoscritto 8) L'edizione critica di opera trasmessa da più di un testimone manoscritto 9) Il corredo dell'edizione 10) Limiti del metodo «lachmanniano», le obiezioni e le proposte di Bédier e Quentin 11) Casi particolari di edizione di testi dalla tradizione manoscritta complessa: il caso della Divina Commedia 12) Edizione di testi trasmessi dalla stampa, in particolare tra Quattro e Cinquecento 13) Altri problemi filologici: testi apocrifi e questioni di autenticità; problemi attributivi; ordinamento dei testi. 14) Varianti d'autore

Testi Consigliati

A. STUSSI: *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 2005. *Fondamenti di critica testuale*, a cura di A. STUSSI, Bologna, Il Mulino, 2006.

B. BENTIVOGLI, P. VECCHI GALLI: *Filologia italiana*, Milano, B. Mondadori, 2002.

F.M. BERTOLO, P. CHERUBINI, G. INGLESE, L. MIGLIO: *Breve storia della scrittura e del libro*, Roma, Carocci, 2005.

Geografia

LUCA MUSCARÀ

Obiettivi

La geografia politica studia le relazioni tra comunità politica e territorio, sia dal punto di vista di come il territorio sia plasmato attraverso i processi politici dalle comunità che vi sono insediate, sia dal punto di vista dei vincoli che le diverse interpretazioni del territorio possono imporre alla politica. Il corso si propone di fornire allo studente sia le basi storiche per contestualizzare l'oggetto di studio che adeguati strumenti di analisi per affrontare lo scenario geopolitico attuale.

Contenuti

Nella parte generale sono introdotte le principali teorie della geografia politica con riferimento ai rispettivi contesti geopolitici, scientifici e culturali. Per il canone storico sono introdotte le principali scuole nazionali tedesca, britannica, francese e americana. Per la fase successiva alla Seconda Guerra Mondiale sono illustrate le principali correnti di pensiero e tematiche. La parte monografica illustra le diverse concezioni di territorio succedutesi nell'area mediterranea ed europea dall'antichità all'epoca contemporanea, espandendosi dalla scala locale a quella globale, attraverso il modello interpretativo di Jean Gottmann, secondo cui l'interazione tra ricerca di movimento, opportunità e risorse da un lato e bisogno di stabilità e sicurezza dall'altro producano l'organizzazione e la compartimentazione politica dello spazio geografico che, al di là dei limiti imposti dal substrato fisico, si struttura sia come spazio di reti e flussi che come sistema di compartimenti politici.

Testi Consigliati

JOHN AGNEW: *Fare geografia politica*, Angeli, Milano, 2003.

JEAN GOTTMANN: *Il significato del territorio*, Nexta, Roma, 2005.

Indicazioni bibliografiche integrative verranno fornite dal docente a lezione.

Glottologia

GABRIELE COSTA

Obiettivi

Il corso si propone, in generale, di introdurre lo studente alle conoscenze di base della linguistica storica, e, in particolare, alla teoria e alla prassi della comparazione e della ricostruzione linguistica indeuropea.

Contenuti

Cenni di storia della linguistica comparata. Il mutamento linguistico. Il metodo comparativo e la ricostruzione linguistica. Le origini indeuropee. Il proto-indeuropeo ricostruito: fonologia, morfologia, sintassi, semantica, lessico, tipologia. I principali gruppi linguistici della famiglia indeuropea e le loro divisioni dialettali. La cultura indeuropea preistorica.

Testi Consigliati

- 1) S. LURAGHI: *Introduzione alla linguistica storica*, Roma, Carocci, 2006.
- 2) E. CAMPANILE, B. COMRIE, C. WATKINS: *Introduzione alla lingua e alla cultura degli Indoeuropei*, Bologna, Il Mulino, 2005.

PER I NON FREQUENTANTI SOSTITUIRE IL VOLUME IN 2) CON

- 3) A. GIACALONE RAMAT, P. RAMAT (A CURA DI): *Le lingue indoeuropee*, Bologna, Il Mulino, 1998.

Letteratura italiana contemporanea

STEFANO GIOVANARDI

Obiettivi

Acquisizione dei tratti peculiari della scrittura poetica novecentesca attraverso l'analisi antologica dell'opera di Eugenio Montale. Conoscenza delle linee e degli autori principali della letteratura italiana del Novecento.

Contenuti

L'opera in versi di Eugenio Montale. Si studierà il percorso evolutivo della poesia di Montale attraverso una scelta di poesie tratte da *Ossi di seppia* (1925-1928), *Le occasioni* (1939), *La bufera e altro* (1956), *Satura* (1971). Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere le linee generali e i principali autori della letteratura italiana del Novecento.

Testi Consigliati

E.MONTALE: *Tutte le poesie*, Oscar Mondadori, Milano, 2004.

S.GIOVANARDI: *La tentazione metafisica*, in AA.VV., *(Im)pure tracce. Caratteri della poesia italiana del Novecento*, Unicopli, Milano, 2006, pp. 61-80.

M.FORTI: *Per conoscere Montale*, Oscar Mondadori, Milano, 1983.

A.CASADEI: *Il Novecento*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Letteratura italiana II

GIORGIO PATRIZI

Obiettivi

Lettura dei testi più significativi in versi e in prosa di Giacomo Leopardi, per illustrare le complesse valenze culturali, ideologiche e linguistiche del testo, all'interno di un ampio panorama della civiltà italiana, tra classicismo, illuminismo e preromanticismo. L'opera di Leopardi verrà analizzata per descriverne la formazione, mettendo anche in rilievo i rapporti con i principali letterati e intellettuali contemporanei

Contenuti

Lettura di una scelta di *Canti* Lettura di una selezione delle *Operette morali* e dello *Zibaldone*
Analisi delle principali interpretazioni leopardiane nella storia della critica letteraria.

Testi Consigliati

G.LEOPARDI: *Canti* e *Operette morali* (per entrambe le opere edizione consigliata: Grandi Libri Garzanti) Per la storia della critica verranno fornite, durante il corso, dispense con testi dei più importanti studiosi di Leopardi.

Letteratura latina II

SALVATORE MONDA

Obiettivi

Letteratura latina II è un insegnamento di 6 crediti compreso nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina). Il corso è destinato agli studenti del secondo anno che hanno già frequentato l'insegnamento di Letteratura latina I, e si differenzia dalla prima annualità per lo studio più approfondito dei processi di formazione della lingua latina, con particolare interesse per lo sviluppo della lingua poetica e letteraria in genere.

Contenuti

Parte istituzionale: la letteratura latina e i modelli greci. Corso monografico: Titi Macci Plauti Miles gloriosus. Lettura metrica, traduzione e commento filologico, storico e linguistico della commedia.

Testi Consigliati

G. B. CONTE: *Profilo storico della letteratura latina*, Firenze, Le Monnier Università, 2004.

PLAUTO, MILES GLORIOSUS: saranno distribuite fotocopie dall'edizione critica di W. M. Lindsay, Oxonii 1910. Si consiglia anche la traduzione italiana di M. Scândola, Tito Maccio Plauto. Il soldato fanfarone, Milano, BUR, 1980 e successive ristampe.

I SEGUENTI CAPITOLI TRATTI DA B. GENTILI - G. CERRI: *La letteratura di Roma arcaica e l'Ellenismo*, Torino, Nino Aragno Editore, 2005: II (pp. 57-80); III (pp. 81-146); IV (pp. 147-188). La traduzione dei passi latini ivi citati sarà argomento d'esame.

I NON FREQUENTANTI AGGIUNGERANNO ALLA PRECEDENTE BIBLIOGRAFIA LA TRADUZIONE DI:

CICERONE: *In difesa di Milone*, a cura di P. Fedeli, Venezia, Marsilio editore, 1990 e successive ristampe. Questo testo è riservato unicamente agli studenti che non possono frequentare le lezioni di Letteratura latina.

Storia della critica letteraria

DOCENTE DA DEFINIRE

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un'introduzione allo studio della critica letteraria, cercando innanzi tutto di individuare le caratteristiche salienti della disciplina e di situarla, nella sua specificità, nel quadro di discipline affini come la storia letteraria, l'estetica e la teoria della letteratura. Fornito un sintetico quadro d'insieme, si passerà a descrivere sommariamente alcune delle correnti critiche più importanti, specie in ambito novecentesco, mettendone in luce i presupposti, le metodologie e i risultati.

Contenuti

Introduzione alla critica letteraria del Novecento. Si studieranno le principali metodologie critiche del Novecento (critica marxista, strutturalismo, ermeneutica ecc.) attraverso una serie di testi letti e commentati a lezione

Testi Consigliati

Il docente fornirà in dispensa i materiali sui quali le lezioni saranno condotte.

Oltre a questi, fanno parte integrante del programma i seguenti testi:

F. MUZZIOLI: *Le teorie della critica letteraria*, Roma, Carocci, 2005 (nuova edizione).

R. CESERANI: *Guida allo studio della letteratura*, Bari, Laterza, 1999, solo il capitolo I.

Storia della filosofia

VINCENZO COSTA

Obiettivi

Il corso si propone di presentare le maggiori correnti di pensiero della storia della filosofia dalle origini al Rinascimento seguendo come filo conduttore il rapporto tra passioni e giustizia. In questo modo lo studente potrà familiarizzarsi con le principali correnti di pensiero antiche e medievali attraverso un tema circoscritto e che tuttavia permette di comprendere la maniera in cui l'essere umano ha pensato se stesso in momenti diversi dello sviluppo storico.

Contenuti

Durante il corso saranno presentati i seguenti argomenti: 1) il problema delle origini della riflessione filosofica 2) Passioni e giustizia nell'Iliade; 3) Passioni e natura nei presocratici, 4) Passioni e linguaggio nella sofistica, 5) Passione, virtù e coscienza di sé in Socrate, 6) Eros, passioni e giustizia in Platone, 7) Passioni e ragione in Aristotele, 8) La critica delle convenzioni nel cinismo, 9) Piacere e buona vita in Epicuro 10) Ragioni e virtù nello stoicismo 11) Dalla desiderio di virtù al desiderio di salvezza: la filosofia cristiana dei Padri, 12) L'etica dell'intenzione in Abelardo, 13) La vita come ascesa e come asceti in Bonaventura, 14) Desiderio, appetito e ragione in Tommaso.

Testi Consigliati

Il materiale sarà fornito nel corso delle lezioni.

I testi da portare all'esame saranno indicati alla fine. Orientativamente lo studente può fare riferimento a un qualsiasi manuali per superiori che comprenda la filosofia antica e medioevale.

Storia della lingua italiana II

GIOVANNA FROSINI

Obiettivi

Conoscenza teorico-pratica dei testi danteschi dal rispetto storico-linguistico. Acquisizione di conoscenze tecnicamente avanzate nella disciplina.

Contenuti

Il corso, dedicato a Dante nella storia dell'italiano, propone una riflessione sulla lingua e le idee linguistiche di Dante, al fine di cogliere la straordinaria rilevanza dell'opera di questo autore nell'evoluzione storica dell'italiano. Si articolerà attraverso l'analisi linguistica e il commento di una serie di testi danteschi appositamente selezionati, con particolare riguardo al *De Vulgari Eloquentia* e alla *Commedia*, e prevede l'acquisizione degli specifici strumenti d'indagine e la loro applicazione pratica.

Testi Consigliati

PAOLA MANNI: *Dante in Il Trecento toscano*, nella collana *Storia della lingua italiana* diretta da Francesco Bruni, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 79-184.

IGNAZIO BALDELLI: *Dante e la lingua italiana*, Firenze 1996 [messo a disposizione dal docente].

GIUSEPPE PATOTA: *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino, 2002 [già in Bibliografia per il corso di I anno].

Materiali forniti dal docente.

Storia moderna

ELISA NOVI CHAVARRIA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per la conoscenza e l'interpretazione delle vicende europee tra la metà del XV e gli inizi del XIX secolo, di quei secoli cioè che generalmente si indicano come "età moderna". Accanto ai principali aspetti istituzionali e ad alcuni grandi temi della identità italiana ed europea, saranno illustrate anche attraverso la lettura di fonti e documenti alcune delle prospettive derivanti dalla più recente ricerca storica, allo scopo di promuovere negli allievi capacità di analisi e interpretative.

Contenuti

Umanesimo e Rinascimento; Le scoperte geografiche e la coscienza europea
Economia e società nel Cinquecento: l'età della prima globalizzazione
Lo Stato moderno; L'Italia nelle guerre per il predominio europeo
La Riforma Protestante; Controriforma e riforma cattolica
L'età di Filippo II; Economia e finanze nel secolo dei genovesi
L'affermazione del barocco; La crisi politica di metà Seicento
La rivoluzione inglese
Assolutismo e antico regime: l'Europa all'epoca della preponderanza francese
Scienza, cultura e politica nel XVII secolo
Vita urbana e mondo rurale
Il secolo dei Lumi; Il dispotismo riformatore
La nascita degli Stati Uniti d'America
La rivoluzione industriale
La Rivoluzione Francese
Dal Direttorio al Consolato di Napoleone Bonaparte; L'Impero Napoleonico
L'età della Restaurazione
Identità nazionale tra unità e diversità

Testi Consigliati

A. MUSI: *Le vie della modernità*, Sansoni ed. G. GALASSO, *L'Italia come problema storiografico*, ed. UTET.

finito di stampare
settembre 2006
arti grafiche la regione srl
ripalimosani (cb)

